Ministero dell'istruzione e del merito

Direzione Generale
per gli Ordinamenti scolastici,
la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI NEI CPIA

Dirigente Tecnico Fiorella Palumbo
Coordinatore tecnico
del Gruppo di Lavoro tecnico

Dirigente Scolastico Giovanni Bevilacqua
Coordinatore rete nazionale CRRS&S
Componente del Gruppo di Lavoro tecnico

Progetto “Migliorare il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi nei CPIA”, portato avanti dall’OCSE in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e la DG REFORM della Commissione Europea

La DGOSVI, con decreto direttoriale prot. n. 304 dell'8 marzo 2023, ha costituito un Gruppo di lavoro tecnico per approfondire e sviluppare gli esiti del progetto OCSE "Migliorare il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti in Italia"

Obiettivo del Gruppo di lavoro tecnico :

Integrare gli strumenti a disposizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti, utili al miglioramento del processo di riconoscimento delle competenze pregresse di coloro che chiedono di iscriversi nei percorsi dell'Istruzione degli Adulti

Nel 2012 l'Unione Europea ha promosso il riconoscimento delle competenze in Europa attraverso la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Tale Raccomandazione dimostra il forte impegno assunto dagli Stati membri a sviluppare delle disposizioni nazionali al fine di permettere agli individui di

a) far convalidare conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale [...];

b) ottenere una qualifica completa o, eventualmente, parte di una qualifica, sulla base di esperienze di apprendimento non formale e informale convalidate".

La Raccomandazione del 2012 ha anche introdotto il concetto di riconoscimento come un processo che comprende quattro fasi: identificazione, documentazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Linee guida interministeriali del 5 gennaio 2021:

Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

"Il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui all'articolo 4, comma 58, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e al successivo decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, si inserisce nell'ambito del più ampio processo nazionale per il diritto individuale all'apprendimento permanente sancito con il medesimo articolo, comma 51.

In tale contesto il riconoscimento e la certificazione delle competenze, acquisite dall'individuo in contesti formali, non formali e informali, insieme alla realizzazione di reti territoriali di cui al comma 55 della Legge già citata e alla realizzazione della dorsale informativa unica mediante l'interoperabilità delle banche dati centrali e territoriali esistenti, rappresentano un fattore determinante per favorire e sostenere un concreto incremento della partecipazione delle persone alla formazione" (Decreto 5 gennaio 2021).

La certificazione è, altresì, finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite dall'adulto nella prospettiva dell'apprendimento permanente, anche al fine di favorire il raccordo fra i percorsi di Istruzione degli Adulti di primo livello e quelli di secondo livello, nonché il raccordo fra i percorsi di Istruzione degli Adulti e quelli di istruzione e formazione professionale" (Circolare MIUR n. 22381 del 31 ottobre 2019).

I termini chiave del processo di riconoscimento dei crediti

Competenza

Definire cosa è una competenza non è sempre facile, e, dal momento che il compito della Commissione è valutarne il possesso, queste difficoltà possono trasformarsi in errori procedurali se non si chiarisce prima il suo significato. Le Linee guida ministeriali del 2015 adottano implicitamente la definizione di competenza del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli del 2006 che introduce la tripartizione in conoscenze, abilità e competenze (knowledge, skill, competence) e definisce la competenza come integrazione critica delle prime due:

- Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

- Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le competenze relative al secondo periodo del primo livello

I percorsi di istruzione del secondo periodo didattico del primo livello sono finalizzati all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al D.M. 139/2007 (competenze generali comuni al primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado di tipo tecnico o professionale). Anche le 16 competenze relative a questo periodo didattico sono raggruppabili intorno ai quattro assi culturali.

Come per le competenze relative al periodo precedente, le conoscenze e le abilità elencate dalle Linee guida del 2015 possono essere messe in corrispondenza delle competenze-obiettivo a seconda delle specifiche esigenze didattiche.

Le competenze attese a conclusione del secondo periodo didattico del primo livello

Asse dei linguaggi

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Asse storico-sociale

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse matematico

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e l'occupazione.
Queste competenze – otto in tutto – sono state definite dalla Raccomandazione del Consiglio del 18 dicembre 2006 e poi riviste dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La maggior parte delle competenze chiave appena elencate sono chiaramente presenti tra quelle attese a conclusione dei periodi didattici dei CPIA.

Cosa Manca:

la competenza digitale sancita dall'elaborazione del quadro europeo di riferimento che descrive le fondamentali competenze digitali che tutti i cittadini dovrebbero oggi possedere.

le competenze di educazione civica che trova riferimento nella nota ministeriale n. 535 dell'11 gennaio 2021 che configura l'Educazione Civica come oggetto di apprendimento trasversale e interdisciplinare e fornisce ai CPIA indicazioni operative (definizione del monte ore dedicato, aggiornamento dei risultati dell'apprendimento e valutazione).
I tre nuclei tematici pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica sono la costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà), lo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) e la cittadinanza digitale.

Il processo di riconoscimento dei crediti: dalla teoria alla pratica

Evidenze utili per la valutazione di competenze acquisite in contesti formali

Titoli di studio; documentazione attestante eventuali percorsi interrotti (es. pagelle); titoli stranieri equipollenti

Certificazioni/dichiarazioni di competenze rilasciate dai Centri di Formazione Professionale

Titoli stranieri tradotti o corredati della dichiarazione di valore

Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana: CELI, CILS, PLIDA o cert.IT

Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere: Diplôme d'études en langue française (DELF), Preliminary English Test (PET), Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE), ecc.

Evidenze utili per la valutazione di competenze acquisite in contesti non formali

Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta

Dichiarazione relativa a contratti di apprendistato

Dichiarazione relativa ad attività di tirocinio/ stage/alternanza scuola-lavoro

Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni riconosciute del terzo settore/no profit

Dichiarazione/attestazione relativa a formazione in azienda

Evidenze utili per la valutazione di competenze acquisite in contesti informali

Autodichiarazione di attività di volontariato

Esperienze personali (es: lingua straniera acquisita in esperienza lavorativa all'estero o in contesto familiare)

Dichiarazioni da parte di datori di lavoro e/o colleghi

Tabella 2.1. Fase di identificazione –

Il processo di riconoscimento dei crediti: dalla teoria alla pratica

Identificazione

Fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Al riguardo, appare opportuna la predisposizione da parte della Commissione di adeguati dispostivi di documentazione coerenti con gli strumenti di trasparenza già adottati in sede europea, quali quelli definiti nell'ambito della decisione Europass. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico.

In questa fase la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell' apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale. Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

Tabella 2.1. Fase di identificazione –

Il processo di riconoscimento dei crediti: dalla teoria alla pratica

SCOPO PRINCIPALE	• Messa in trasparenza delle competenze possedute, comunque acquisite
SOGGETTI COINVOLTI	• Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale
ATTIVITA'	• Ricostruzione delle esperienze dichiarate dalla persona • Identificazione delle competenze corrispondenti alle esperienze • Raccolta delle "evidenze utili" • Redazione del Documento di trasparenza • Eventuale predisposizione di strumenti di trasparenza europei
STRUMENTI DI CONDUZIONE	• Intervista • Libretto personale
STRUMENTI DI TRASPARENZA	• Documento di trasparenza sul modello di quello definito dal D.Lgs. 5 gennaio 2021 • Strumenti di trasparenza europei: CV EUROPASS, ECTS, ECVET, European Qualifications Passport for Refugees, ecc.
EVIDENZE UTILI	• Competenze formali: diplomi scolastici, pagelle, valutazioni pregresse, certificazioni di competenze relative all'acquisizione di qualifiche professionali, Patente Europea del Computer (ECDL), certificati ufficiali di conoscenza della lingua italiana: CELI, CILS, PLIDA, base.IT, certificati ufficiali di conoscenza delle lingue straniere: DELF, PET, DELE ecc. • Competenze non formali: certificati di corsi di formazione svolti all'interno di organizzazioni che perseguano scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale, del privato sociale e delle imprese. • Competenze informali: dichiarazioni di datori di lavoro o di supervisori e colleghi.

Valutazione

Fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione.

Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute coerenti anche con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti RICREARE e SAPA ai fini di quanto previsto dall'art.10, comma 2 del Regolamento. In ogni caso, questa fase deve esser svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Tabella 2.2. Fase di valutazione – Tabella riassuntiva

SCOPO PRINCIPALE	Valutazione delle evidenze Integrazione delle informazioni disponibili con i risultati di prove ad hoc
SOGGETTI COINVOLTI	Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale
ATTIVITA'	Analisi del "Documento di trasparenza" Valutazione diretta (colloquio ed eventuali prove) Formulazione del giudizio di validazione Eventuale attivazione della procedura di attestazione
STRUMENTI DI CONDUZIONE	Prove (orali o scritte)
STRUMENTI	Portfolio di prove: intervista, colloquio, prove scritte, prove laboratoriali Strumenti informatici Eventuali ulteriori supporti documentali

Attestazione

Fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati

In questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti – come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione

Attestazione

In coerenza con quanto previsto dal d.leg.vo 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso – che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi:

a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA);
b) i dati anagrafici dell'adulto;
c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti;
d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;
e) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del dirigente scolastico della istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello;
f) data e numero di registrazione.

Tabella 2.3. Fase di attestazione – Tabella riassuntiva

Il processo di riconoscimento dei crediti: dalla teoria alla pratica

SCOPO PRINCIPALE

- Certificazione ufficiale delle competenze possedute
- Definizione del Patto Formativo Individuale
- Personalizzazione del percorso formativo

SOGGETTI COINVOLTI

- Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

ATTIVITÀ

- Redazione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
- Redazione del Patto Formativo Individuale
- Condivisione del Patto Formativo Individuale con lo studente

STRUMENTI

- Modello del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
- Modello del Patto Formativo Individuale

VINCOLI

- Si può attestare il possesso solo di competenze intere
- Non si possono riconoscere crediti (orari) in misura superiore al 50% del monte ore complessivo di riferimento

Il processo di attuazione

- **Curricolo** (per competenze e strutturato in UdA)
- Gestione delle **procedure per la personalizzazione del percorso**
- **Accertamento delle competenze** in ingresso (metodologia, procedure, strumenti)
- Certificazione dei crediti (modalità, limiti e modelli)
- Organizzazione e modalità di lavoro della Commissione
- Ruolo degli OOCC
- Gestione degli adempimenti, tra processi amministrativi e didattici

Soggetti e Organi collegiali coinvolti

* **Collegio dei docenti e dipartimenti** (*elaborazione curricolo di istituto*)
* **Consiglio di Istituto** (*approvazione PTOF, I e II livello*)
* **Docente tutor** (*accompagna e sostiene l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite e nella composizione del dossier personale*)
* **Sezioni funzionali** (*delegate per le fasi propedeutiche all'accertamento competenze in ingresso, la predisposizione dell'ipotesi di PSP e l'attivazione del libretto formativo*)
* **Commissione PFI** (*Definizione del PFI e certificazione dei crediti formativi, su proposta delle sezioni funzionali*)
* **Consiglio di livello** (*Segue il gruppo di livello; adatta il curricolo di istituto alle caratteristiche e ai bisogni dei destinatari operando integrazioni e/o modifiche; progetta e realizza interventi di messa a livello*)

Il processo di attuazione

- Curricolo (per competenze e strutturato in UdA):

  - ❑ Collegamento tra abilità/conoscenze e competenze
  - ❑ Assegnazione di un tempo alle singole competenze
  - ❑ Aggiornamento delle Uda con quanto previsto dall'Educazione civica e dalle Competenze digitali
  - ❑ Individuazione delle parti di Uda da poter fruire a distanza (FAD)
  - ❑ Altro

Il processo di attuazione

- Gestione delle procedure per la personalizzazione del percorso:
  - **Accoglienza/orientamento**
    - ✓ *Intervista*
    - ✓ *Dossier*
    - ✓ *Richiesta di accertamento competenze*
  - **Accertamento delle competenze in ingresso**
    - ✓ *Chi si occupa della parte propedeutica – Sezione funzionale*
    - ✓ *Come si valuta la parte istruttoria*
    - ✓ *Come viene sottoscritto il PFI*
  - **Certificazione crediti formativi**
  - **Predisposizione del PSP**
  - **Formalizzazione del PFI**
  - **Sottoscrizione del PFI**

Il processo di attuazione

- Accertamento delle competenze in ingresso (metodologia, procedure, strumenti) anche con riferimento a:
  - **Prove di realtà** o compiti autentici corredate di rubriche valutative
  - **Prove di accertamento delle competenze**, non di valutazione dei percorsi erogati con le UdA
  - Accertamento di **competenze intere, non parziali**
  - **Distinzione** tra modalità di accertamento delle competenze acquisite in contesti **F, NF, IF**
  - **Evidenze utili** – distinguere tra titoli e attestazioni
  - O**bsolescenza** delle competenze
  - Altro

Il processo di attuazione

- **Certificazione dei crediti** (modalità, limiti e modelli)
- **Organizzazione e modalità di lavoro della Commissione**
  - ✓ *Sezioni funzionali*
  - ✓ *Regolamento*
  - ✓ *Utilizzo di piattaforme*
  - ✓ *Ecc.*
- **Ruolo degli OOCC**
- **Gestione degli adempimenti**, tra processi amministrativi e didattici
- **Trasferimento degli studenti durante il percorso** (anche da/verso sede carceraria)
- **Prosecuzione degli studi** (raccordo I e II livello; Istruzione e Formazione)

Fasi del processo

- *Iscrizione*
- *Inserimento in un database anagrafico*
- *Prima accoglienza/orientamento a cura di un docente-tutor*
- *Intervista-colloquio per prima accoglienza*
- *Accertamento delle competenze in ingresso (sezione funzionale)*
- *Certificazione dei crediti formativi (Commissione PFI)*
- *PFI (Commissione PFI)*
- *Verbalizzazione del/dei procedimento/i*
- *Formalizzazione di PFI e di CC a cura della Commissione PFI*
- *Sottoscrizione del PFI da parte dello studente e del DS (I o II livello)*
- *Assegnazione definitiva al gruppo di livello corrispondente*

Modelli

- *Strutturazione del curricolo per competenze*
- *Organizzazione del curricolo in UdA*
- *Costruzione di prove di realtà o compiti autentici e delle rubriche valutative*
- *Intervista/orientamento*
- *Dossier personale per l'IDA (con scheda di valutazione)*
- *Modalità di acquisizione degli atti a cura della segreteria (raccordo tra OOCC; tra IISS nell'accordo di II livello; tra Commissione e sezioni funzionali; ecc.)*
- *Modalità di redazione e sottoscrizione dei PFI e dei CCF*
- *Modalità di condivisione di PFI con gli studenti del I livello*
- *Modalità di condivisione dei PFI con gli studenti del II livello*
- *Modalità di svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione*

Come procederemo nel lavoro

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'	
I INCONTRO	19 APRILE 2023
II INCONTRO Assemblea Nazionale della Rete dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo e del Gruppo Tecnico di Lavoro del progetto OCSE "Migliorare il riconoscimento dei crediti e la Personalizzazione dei Percorsi Formativi nei CPIA - Catania	16, 17 e 18 maggio 2023
III INCONTRO	19 LUGLIO 2023
IV INCONTRO	OTTOBRE 2023